



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00175742

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello 0

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto monumento funebre

Tipologia oggetto deposito a pozzetto

Identificazione insieme

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia cimitero

Tipologia	sito urbano
Qualificazione	monumentale
Contenitore	Certosa Monumentale
Denominazione spazio viabilistico	Via della Certosa, 18

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
--------	----------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1817
A	1830

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	De Maria Giacomo
Dati anagrafici / estremi cronologici	1762/ 1838
Sigla per citazione	S08/00000695

AMBITO CULTURALE

Denominazione	ambito bolognese
---------------	------------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	marmo bianco
Materia e tecnica	marmo grigio
Materia e tecnica	ferro/ battitura
Materia e tecnica	bronzo

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	490
Larghezza	279.5
Profondità	200

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Monumento sepolcrale in marmo bianco inserito all'interno di una nicchia. Al centro, sopra un alto basamento in cui è inserito lo stemma gentilizio, è collocato un cippo piramidale con apertura centrale che simboleggia la porta dell'Ades. L'apertura è riempita con una lapide sepolcrale delimitata superiormente da un incavo rettangolare che contiene un'urna cineraria. Sulla gradinata che conduce alla soglia sono collocate tre statue: sulla sinistra un genio della morte con in mano un ramo di cipresso e una figura femminile allegorica con un'urna che rappresenta la Pietà Filiale; sulla destra una donna velata simboleggiante

l'Eternità. Al vertice della costruzione è posta una statua raffigurante la Religione con una croce in mano ed una raggiera luminosa in testa, distesa su un leone accucciato. Tondi contenenti i profili degli inumati sono collocati sull'architrave della porta (due profili affiancati) e sui due lati della nicchia. Sotto i medaglioni sono inserite le lapidi corrispondenti.

Notizie storico-critiche

Il monumento Caprara è forse il più famoso della Certosa bolognese. Fu riprodotto dallo Zecchi e compare citato dalle guide più significative (Gatti, Chierici, Ferrari). Per realizzarlo la committente Vittoria Caprara si servì del più noto ed apprezzato scultore bolognese del momento, Giacomo De Maria. Anche la scelta del marmo si rivela un tentativo di distinguere l'opera dai sepolcri affini in gesso, che apparivano fragili e ancora simili ad apparati effimeri. I modelli seguiti dal De Maria furono il monumento a Maria Cristina d'Austria di Canova a Vienna e quello Stuart, in San Pietro a Roma. Alcune delle tipologie qui proposte dal De Maria ebbero un'immensa fortuna nei monumenti successivi. In particolare la figura della "velata" divenne uno dei modelli più richiesti dalla committenza e fu riproposta più volte in gesso da Giovanni Putti.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Ricci C./ Zucchini G.
Anno di edizione	1968
Sigla per citazione	00000263
V., pp., nn.	p. 184

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
--------	------------------------

Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	BO/00002003
V., pp., nn.	V. VI, pp. 82, 93

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1998
Sigla per citazione	BO/00002004
V., pp., nn.	pp. 199, 222-223

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2001
Nome	Mambelli F.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Luce votiva mancante.
--------------	-----------------------